

LUGO CRESCONO IL DEGRADO ED IL DISAGIO IN CENTRO

Strade 'bombardate'

E' in pericolo l'incolumità di ciclisti e passanti. Stanziati miliardi

Servizio di
Gianfranco Camerini

Scorrazzare per la città, percorrere la famosissima 'vasca' è stata per i lughesi una moda, perseguita per anni ed anni; il tutto quando si poteva circolare liberamente in via Garibaldi e via Baracca, strade per aspiranti vip, paragonabili come importanza a corso Impero o largo della Vittoria nel famosissimo gioco del Monopoli. Mettere in mostra se stessi e la propria auto al cospetto delle giovani fanciulle lughesi, un'abitudine dura a morire, ma giocoforza scemata nel tempo per via della chiusura di un tratto di via Baracca e, forse, anche per una maturazione dei giovani ed il caro-carburante. Oggi sarebbe poi sarebbe improponibile viaggiare per le vie del centro anche in virtù di una sede stradale davvero 'oscena' che, oltre a deteriorare prematuramente pneumatici, è davvero per i ci-

In un dibattito del Lions il sindaco ha garantito che la situazione verrà risolta in tempi brevi. Il 'double face' dei dissuasori di velocità in via Mazzini

clisti e motociclisti. Ora, se tutti plaudono, giustamente, alla sistemazione del Pavaglione, molti piangono il degrado della rete stradale urbana, ormai ridotta in condizioni pressoché disastrose. Se ne parla un po' ovunque in città, nei bar, nei circoli e, pochi giorni fa l'argomento è stato rispolverato anche nel corso di una serata organizzata dai Lions sul tema 'La Lugo del domani' che ha avuto come moderatore il giornalista Giancarlo Mazzucca. Il sindaco Maurizio Roi ed il suo vice Giuseppe Taroni, alla presenza del prefetto Scammacca, hanno garantito il risolversi

della situazione in tempi brevi; tuttavia, allo stato attuale, il degrado è davvero notevole. E non c'è bisogno di trovare le strade della discordia, considerato che quasi tutte sono più o meno disastrose. Qualche esempio? Viale Bertacchi e viale Rossini sono una buca continua, inframezzate qua e là da pochi metri di asfalto non deteriorato e lo sono a tal punto che quasi per solidarietà anche vicolo Sassoli, vale a dire il loro naturale congiungimento, è perfettamente allineato allo sfacelo anzi, semmai fosse possibile, in quel breve tratto di strada le cose addirittura peggiorano.

Tutta la vecchia circonvallazione sembra un terreno falciato da 'esplosioni di bombe a mano' e sono quattro chilometri di strada, senza considerare che pure il centralissimo corso Matteotti sta via via peggiorando. Meglio vanno le cose in via Mazzini, dove ad aumentare le possibilità di caduta per i ciclisti ci pensano due dissuasori installati a titolo permanente, per la moderazione di velocità, ma alti quanto una montagna russa per bambini. Ma la lista non finisce certo qui, basta percorrere via Magnapassi o, in periferia, strade come via XX Settembre o via Paurosa che nel tratto in cui si restringe in direzione 'stradone' Villa San Martino, presenta pericolose voragini, causate probabilmente dall'insana e vietata circolazione di mezzi pesanti, per toccare davvero con le ruote il pericolo. Ma il Comune i miliardi li ha stanziati; e allora prudenza, con la curiosità di vedere come andrà a finire.

APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE INTERVENTI PER 200 MILIONI

Più accogliente il parco del loto

Una serra ed un'aula didattica integreranno la struttura. Riapertura il 1 giugno

Il consiglio comunale di Lugo ha deliberato nuovi provvedimenti sul Parco del Loto, visto che il Piano poliennale degli investimenti ed il bilancio di previsione 1998 recano, al loro interno un apposito stanziamento per gli interventi per la fruibilità del parco del Loto, che è paria 200 milioni a fronte di proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie. Ora, il Comune ha ritenuto opportuno approvare il progetto preliminare per diversi interventi. Dopo aver effettuato modifiche per rendere fruibile il parco al pubblico ed alcuni lavori di prima zonizzazione ed infrastrutture dell'area. Tre edifici, due dei quali un tempo adibiti a serra e l'altro a locale macchine, ne-

cessitano di opere di recupero consistenti nel rifacimento o sistemazione del tetto e sostituzione di vetrate. Una volta recuperati tali uffici diverranno serra a disposizione del servizio aree verdi, ufficio per chi effettua il servizio di sorveglianza e aula didattica coperta ove poter svolgere lezioni ed incontri di vario interesse. Una piccola somma, compresa nel progetto, è destinata ad arricchire gli arredi già presenti. L'altro importante intervento da eseguire consiste nella mes-

sa a dimora di alberi ad alto fusto e cespugli per realizzare una fitta barriera verde a protezione del parco verso via Piratello. Un aspetto particolarmente importante è costituito dal fatto che fino ad oggi si è intervenuto sempre direttamente, utilizzando e recuperando piante già presenti, oppure usufruendo si altre già coltivate nella zona adibita a vivaio, ma ciò non permette comunque di essere autosufficienti, per cui occorre procedere all'affidamento dei lavori di fornitura e messa a dimo-

ra di piante ad una ditta esterna. Questo permetterà di realizzare in tempi molto brevi l'ossatura del parco e di conseguenza vederne quanto prima l'aspetto definitivo. Il Parco del Loto aprirà il 1° giugno; diverse le novità che i visitatori troveranno: grazie all'acquisto dell'ex proprietà Cassani, la zona di occupazione dell'area verde verrà a coprire uno spazio di oltre due ettari; sono stati poi adempiuti diversi lavori di riorganizzazione di superficie, in modo da ricomprendere nel parco anche la nuova area. Sono poi in programma interventi per rendere più agevole l'accesso e l'attraversamento del parco anche ai portatori di handicap.

[Alberto Ghetti]

20/5
s
00/10
00/10

'PROTEZIONE'

Una fitta siepe per dividerlo da via Piratello